

## VALCAMONICA

BASSA VALLE. I sogni di Ski area stanno iniziando a concretizzarsi e ci sono già 500 stagionali staccati in prevendita

Immacolata a Montecampione  
Una grande festa dopo 10 anni

Il dicembre 2017 darà la svolta a una storia di problemi infiniti. Piste pronte per gli appassionati grazie al cielo e ai «cannoni»

Domenico Benzoni

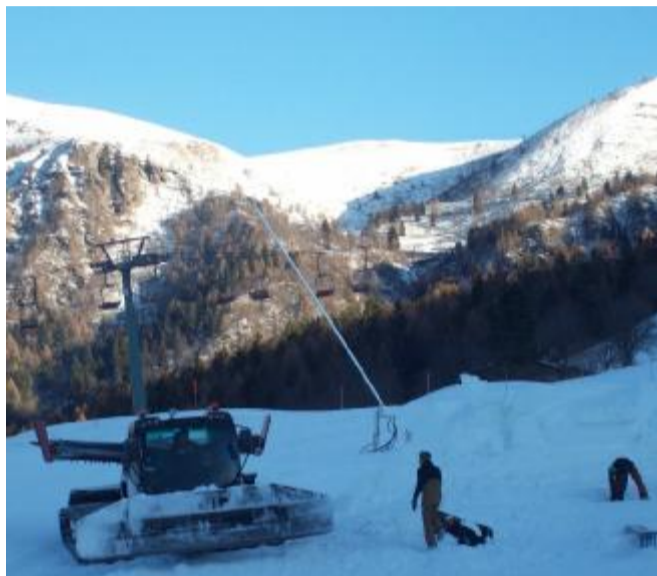
Sarà un dicembre finalmente diverso per Montecampione: dopo anni di criticità dovute a questioni societarie legate agli impianti di risalita, ma in buona parte anche alla meteorologia, per la prima volta da oltre un decennio la stazione sciistica aprirà agli appassionati per il ponte di San Ambrogio. Il protettore dei milanesi sembra aver fatto il miracolo per questa Milano montana che soffre da anni la penuria di neve e di soldi.

Se per i secondi Ski area spera nella lanciata ricapitalizzazione che si chiuderà a fine gennaio 2018, e che sembra stia dando i primi frutti, per la coltre bianca il necessario è stato garantito tanto dalla taumaturgia ambrosiana, quanto dall'ammodernamento dell'impianto di innevamento artificiale, che nei giorni scorsi ha fatto il suo prezioso

lavoro coprendo tutte le piste. Nel primo lungo ponte di dicembre, insomma, si partirà sci ai piedi.

I fans della stazione hanno già provveduto all'acquisto degli stagionali al momento delle prevendite, (ne sono stati staccati quasi 500); un ulteriore impulso è poi arrivato dalle recenti nevicate che hanno reso il paesaggio suggestivo e che consentiranno di cimentarsi sulle piste servite dalle seggiovie Corniolo e Gardena. I 15 centimetri di naturale e quanto prodotto artificialmente grazie al nuovo impianto sono più che sufficienti per dare il via al grande divertimento.

«PIUTTOSTO che aprire tutto il comprensorio con neve non al meglio abbiamo preferito puntare sulle piste sistemate in modo ideale», spiega Stefano Iorio e Matteo Ghidini. Che aggiungono come «la strada tecnica



Al lavoro sulle piste di Montecampione in vista dell'Immacolata

dell'ammodernamento dell'innervamento artificiale è corretta ed efficace, e passo dopo passo stiamo rilanciando quanto lasciato finora allo sbando».

Per l'Immacolata anche il sito internet parlerà inglese, per aprirsi alla vocazione internazionale della Montecampione international Ski area. Negli obiettivi comunicati ai soci a fine ottobre, Msa per la stagione entrante prevede ricavi per circa un

milione di euro a fronte dei 588 mila di quella precedente, e la neve di questi giorni depone a favore del risultato. Se la garanzia di aver superato decenni di secche non c'è ancora, la luce in fondo al tunnel si potrebbe davvero vedere.

Per concludere la ricapitalizzazione: lanciata il 28 ottobre, prevede la raccolta di 700 mila euro con un minimo di 350 mila entro il 31 gennaio 2018. •

A Pisogne

Val Palot  
Il primo test è positivo

Le previsioni sono state rispettate, e da domenica mattina anche la Val Palot ha aperto il proprio comprensorio sciistico. Un avvio di stagione per pochi: un centinaio di tesserati di diversi sci club del Bresciano hanno testato le due piste - la Pedona e la Palot - ottimamente e abbondantemente innevate e fresate per l'occasione.

Nel pomeriggio, vista la bassissima temperatura (alle 14 c'erano 7° sotto lo zero) gli skilift sono stati chiusi per permettere un ulteriore innevamento da parte dei venti cannoni in dotazione della società Val Palot impianti. Le previsioni, che dicono di un clima freddissimo anche per le prossime ore, giocano a favore della stazione pisognese: permetterà infatti il funzionamento a oltranza dell'impianto di innevamento artificiale. AL.ROM.

IL PERCORSO. Distretto e sito Unesco insieme  
Patrimoni culturali  
È iniziata la marcia verso la Fondazione

Dovrà gestire i tesori valligiani  
Si parte dal comitato promotore

Il prossimo sarà l'anno di nascita della fondazione per la gestione integrata del patrimonio culturale della Valcamonica? Stando alla determinazione della presidente del Distretto culturale, Simona Ferrarini, e di quello del Tavolo Unesco Sergio Bonomelli, ma anche dai primi positivi riscontri, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto, e la fase preparatoria è rappresentata dalle adesioni al costituendo comitato promotore.

LA PRIMA scadenza è fissata per venerdì 15 dicembre, termine ultimo fissato per i cittadini che vorranno farne parte versando la quota minima di 200 euro destinata al funzionamento del comitato, che verrà costituito il 9 gennaio con un atto notarile. Poi sarà convocata l'assemblea dei promotori che nominerà il direttivo del comitato (da 5 a 7 componenti), chiamato a definire le linee guida e i percorsi da seguire per arrivare infine alla Fondazione.

«Si tratta di coinvolgere l'intero territorio - ha ricordato Ferrarini -, e di ragionare

in modo univoco per consentire la costituzione del comitato promotore. Dobbiamo lavorare in modo unitario nel settore culturale e turistico all'interno di un marchio già utilizzato e solo da rafforzare».

Con questi obiettivi, i due presidenti hanno incontrato le associazioni e i comitati culturali e in un secondo momento i rappresentanti della finanza camuna, perché il coinvolgimento dovrà interessare anche il settore privato. C'è molto da fare, e Sergio Bonomelli ne ha approfittato per elencare le criticità del sito Unesco camuno, il primo obiettivo della Fondazione: «La presenza di 8 parchi archeologici e di un museo rende difficile una bigliettazione unitaria, l'afflusso alle aree incise è oggi assai limitato, con sole 80.000 presenze annue, e i finanziamenti europei non sono più destinati alla Comunità montana ma vanno direttamente ai privati. La Fondazione, come soggetto giuridico privato, potrebbe servire anche a intercettare questi fondi». • L.RAN.

# VENERDÌ 8 DICEMBRE

con **Bresciaoggi**



Guida agli acquisti natalizi nei negozi di Brescia e provincia

Chiedi la rivista al tuo edicolante



IL PROGETTO. Educazione al consumo

## La salute nel piatto Coldiretti dà lezioni ai bambini camuni

In primo piano c'è la promozione dei prodotti a chilometri zero



Una «lezione» di Coldiretti in una scuola elementare camuna

È un vero progetto educativo quello avviato con successo nelle scuole elementari della Valcamonica dalla Coldiretti per educare i bambini alla conoscenza del cibo sano. Nei plessi scolastici che hanno partecipato alla seconda edizione del piano, gli insegnanti supportati dai responsabili degli uffici dell'associazione agricola hanno sviluppato diversi temi; e in particolare il consumo di prodotti a chilometro zero e la qualità degli alimenti.

Ai ragazzini è stato spiegato per esempio che consumare una merenda con i prodotti

stagionali del territorio mantiene vive le tradizioni e le attività che li producono. Gli esperti hanno poi chiarito come si legge l'etichetta di un prodotto per poterne scoprire il luogo d'origine. Hanno anche spiegato con l'aiuto di filmati e fotografie come dal chicco di grano si ottiene prima la farina e successivamente il pane; dove nasce l'acqua e quali utilizzi ne fa l'uomo, la filiera del latte e il mondo dell'orto.

Nelle prossime settimane saranno alcune scuole dell'alta Valle ad accogliere la Coldiretti. • L.FEBB.

## Brevi

MALENGO  
STORIA DELL'ARTE  
UNA PROPOSTA  
PER TUTTE LE ETÀ

Sarà l'architetto Sandro Simoncini a condurre da oggi al prossimo 9 gennaio un ciclo di quattro incontri, per un minimo di 15 partecipanti, sotto il titolo di «Conversazioni sull'arte» pensate non solo per gli adulti, ma anche per aiutare i ragazzi a capire secoli di creatività. Si terranno nella biblioteca di Malegno su iniziativa del Comune dalle 20,30 alle 22,30, e Simoncini interverrà sul tema «Dalle origini al Rinascimento». Per saperne di più 0364 340500 o 347 7255427.

ESINE  
IN OSPEDALE  
C'È LA GIORNATA  
DEL LAUREATO

A partire dalle 14,30 di oggi, nella sala conferenze dell'ospedale di Esine si terrà la «Giornata del laureato». Il direttore dell'Asst Valle Camonica Raffaello Stradoni incontrerà gli studenti che hanno frequentato il corso di laurea infermieristica e che si sono laureati nella sessione autunnale 2016/2017, e presenterà il progetto dell'Università degli Studi di Brescia e del Rotary Lovere-Iseo-Breno che prevede la consegna di due borse di studio per sostenere una esperienza in Tanzania.